

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.

Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.

ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 13 Agosto

Il Montello

A te, vecchio Montello, emergente dal piano come un buono fantasma nella notte alta e buia, manda la Piave l'eterno saluto; saluto d'amore che ti porta dai gorghi lontani dell'Alpe. E tu, vecchio Montello, hai allora fremiti lunghi di letizia; e tu pure dall'ombra misteriosa dei folti, mandì all'amico fuggente un saluto melanconico come quei che non ha speranza di rivedere il domani.

Tu pure il gigante glorioso dei tempi remoti, ora veneranda reliquia d'una potenza che fu, presto non sarai che un ricordo caro agli innamorati che cercavano di sotto ai vecchi tronchi delle quercie muscose, la pace ed il silenzio. E quando nelle notti stellate la Piave cingerà il tuo colle di una fascia d'argento cantando l'eterna canzone all'azzurro dei cieli, al profumo dei fiori, l'eco non riporterà più il sussurro delle tue frondi agitanti nella brezza leggera come fossero arcane parole d'amore. E quando il sole radiante sorgerà lassù fra il verdeggiano dei colli, indarno cercherà coi suoi raggi sorprendere fra i rami, fra l'erbe, fra i fiori, la vita ridestarsi potente coi mille mormorii che talvolta sembrano il sussurro di strofe d'amore mollemente cantate dalle labbra di una fanciulla innamorata.

Ti ricordi, vecchio Montello, i bei giorni della tua splendida giovinezza, quando superbamente accavallato sul Piave ti spingevi fino a lambire i primi colli festeggianti alla gioia del sole nella pingue vendemmia?

Ti ricordi quando le tue quercie sfidanti l'ira dei venti, alte, protendevano i rami, quasi fossero braccia di numi protettori le sottoposte valate, dalle quali superbe torreggiavano castella e feudali recessi?

Allora i cavalieri dall'armi lucenti, dai baldi corrieri, ti passavano accanto in cerca di avventure, di duelli e di gloria.

E tu allora salutasti più volte i bianchi pennoni di Conegliano gibellina, ondeggianti vittoriosi, mentre il Piave arrossato travolgeva armi ed armati dei vinti giù fino al mare lontano, dolorose reliquie di una lotta fratricida.

Quando sui colli verdeggianti superbamente la vite pretendendo i dolci frutti alla luce meridiana, gli echi dei tuoi più lontani recessi ripetevano l'allegro abbaiare dei cani, il rapido scalpitio dei cavalli, le risa delle dame procaci a cui nel folto si rapivano i baci; mentre i cacciatori intuonavano attorno al cervo abbattuto, l'allegria nota della caccia finita.

Talvolta quando più fervente incombeva il sole alla terra qualche dama dall'occhio bruno, saettante lunghi sguardi d'amore, passava fra le tue quercie appoggiata soavemente sulla spalla di un paggio forte, bello, gentile; e tu a quell'idillio d'amore sentivi fremerti la vita e circondando i due felici d'ombra e di mistero celavi compiacentemente l'estasi lunghe, inenarrabili, le dolci voluttà e la insaziata cupidità dei desiderii sempre rinnovellantesi.

Alla salda gloria di Venezia marinara tu allora eri ministro di navi e di vittorie; allora portavi il leone per i mari lontani recando il nome della patria sublime fra strani popoli riverenti in Venezia le antiche memorie di Roma.

Tu allora eri bello e superbo; la primavera ti copriva di un nembo di fiori come sposo movente alle nozze; l'estate ti circondava di luce e di poesia mentre all'autunno le allegre canzoni dei villani accorrenti alla vendemmia festosa svegliavano in te lunghe letizie di armonie perdentisi nel folto della macchia a ridestarti l'eco sopra.

E più tardi nelle fredde notti del verno, quanto più alta incombe la notte e più oscure le tenebre, tu vedevi da lunge vagolare su pel greto del fiume e perdersi fra le mura del ferrigno

Collalto il mesto fantasma di donna Bianca ricordante una feroce storia di gelosia ed una dolce leggenda d'amore. E talvolta il bianco fantasma non era solo; un'altra vittima dei seri di Collalto, la dolce Gaspara, la Saffo delle lagune l'accompagnava gemendo gli ultimi versi d'amore quasi

« Solinga tortorella in secca rama.

Ancora, quando è più bella la notte si narra di fantasmi, di visioni soprannaturali; ed ancora l'eco pare che mormori l'ultime rime di Gaspara Stampa:

Piangete, donne, e con voi pianga
[amore]

Poichè non piange lui che m'ha ferita
Sicchè l'anima sarà presto partita
Da questo corpo tormentato fuore

E se mai da pietoso e gentil core
L'estrema voce fu es'udita
Dappoi ch'io sarò morta e seppellita,
Scrivete la cagion del mio dolore:

« Per amar molto ed esser poco

[amata]

« Visse e morì infelice; ed or qui

[giace]

« La più fedele amante che sia stata »

« Pregale, viator, riposo e pace »

« Ed impara da lei si maltrattata »

« A non seguir amor crudo e fugace » (*)

E a te pure, vecchio Montello, l'avidità insciente di questa età bottegaia ha decretata la morte e fra poco non sarai più che un nome ed una parvenza di cosa che fu.

I poveretti che di te ed in te vissero emigreranno dalla patria dolcissima in cerca di pane nè più ritorneranno; le loro ossa inbianchiranno forse nella Savanna deserta, e nei misteriosi recessi delle Ande; ma non importa; dalle tue rovine e dalla miseria dei bisentati, qualche arpia, di cui è ora tanto feconda l'Italia nostra, si sarà impinguita.

Addio dunque antico bosco dalle gloriose memorie e dalle leggende poetiche; Addio. Tutto pere quaggiù nè è sacro ai vandali d'oggi neppur le glorie del passato... nè vi è speranza di meglio!

Tutte ad un tratto ve ne porta il

[vento]

O speranze ministre di desire.

Conegliano 12 agosto

C.

(*) Gaspara Stampa — Rime — 1573

— Venezia.

L'ISTRUZIONE

E L'EDUCAZIONE

IN ITALIA

XXI.

Grave danno all'istruzione ed all'educazione arrecano gli odi, i rancori, le invidie e le guerricciuole a punta di spillo od anche talvolta scandalosamente palesi tra insegnanti d'ogni classe, segnatamente fra i professori universitari, ed in modo speciale tra quelli della stessa facoltà. Noi padovani ne sappiamo anche troppo a questo riguardo; ed auguro che pel bene del nostro celebre Arcignasio, della scolarezza e della città, abbiano a cessare certi dissidi interni di vecchia data e che deplorabilmente tutt'ora sussistono.

Gli scienziati di fermo carattere, indipendenti, non comprati nè venduti e che espressero con tutta franchezza le loro idee, i loro profondi convincimenti, e predicarono dottrine eminentemente liberali e riformatrici, furono sempre perseguitati; spesso esiliati; non di rado condannati a morte dai governi specialmente monarchici; e la storia n'è testimonianza irrefragabile. I principi favorirono e favoriscono

tuttodi la pittura, la musica, la drammatica, la scultura e specialmente l'architettura per glorificare sè stessi, per gettare la polvere negli occhi dei gonzi, per indorare l'amara pillola della schiavitù e farla quindi più facilmente ingoiare dalle incaute moltitudini agognanti, come la plebe di Roma, « panem et circenses » (pane e giuochi del circo), e governabilissime coi tre A del Vico « Aratrum, Altare, Ara patibularis » o coi tre F dei Borboni, cioè « Feste, Farina e Forca ».

Vengono tanto decantati i secoli di Pericle, di Augusto, di papa Leone X (De Medici); ma egli non fecero se non se cogliere i frutti di piante cresciute sotto i governi repubblicani che immediatamente li avevano preceduti. Pericle, Augusto, Leone X, volendo esporre tutta la nuda verità, per l'opposto strozzarono le arti, le lettere e le scienze, come lo provano i successivi decadimenti in ogni ramo dell'umano sapere. « Mi si « mostri, esclama l'Alfieri, da qual « corte di principi mai (sieno pur « anche i Titi, i Marc'Aureli, i « Trajani), o da qual principato « mai (sia pur esso costituzionale, « aggiungo io) veramente costi- « tuito tale, ne ridondassero, non « dico popoli magnanimi e liberi, « che impossibile cosa è, ma molti, « od alcuni individui liberi, subli- « mi, virtuosi ed arditi, i quali con « opere o scritti insegnando virtù

« a tutti gli uomini, e fama eterna « a sè stessi. » La vera causa di tutto questo si è che dove non vi ha libertà, non possono prosperare le industrie, le arti, le lettere e segnatamente le scienze. Tacito fu un rarissimo fiore sbocciato durante l'inverno della tirannia degli Imperatori Romani.

Le scienze sono come gli alberi fruttiferi: piantati nell'aperta campagna danno frutta abbondanti e squisite: coltivate nelle serre ne producono poche ed insipide, quantunque di belle parvenze, appunto come la società moderna.

In conferma di quanto ho esposto mi limito a citare la condanna del celebre storico Mommenn da parte dei tribunali prussiani, perchè aveva pensato e scritto non conforme la pensava e la pensa il gran cancelliere di ferro, il fondatore dell'attuale impero germanico, la spada di Damocle sulla testa della civiltà e della libertà di tutta l'Europa, persecutore e protettore secondo le circostanze del più accerrimo nemico della nostra Italia, il papa, e, Dio non voglia! causa di danni alla nostra penisola, come lo fu l'impero romano-germanico del Medio Evo.

L'attuale apatia della nostra Italia, dopo gli entusiasmi ammirabili dell'epoca della nostra rendizione politica, è senza dubbio da attribuirsi alle scienze dei principati dei secoli decorsi ed all'attuale sistema di istruzione e di educazione. A questo riguardo il fiero Astigiano, l'Alfieri, disse: « Il « frutto dunque delle scienze, nei « nostri principati perfezionate e « promosse, sian noi moderne na- « zioni in ogni arte dottissime, « fuorchè nel libero, sublime e ne- « cessario esercizio dei diritti i più « sacri dell'uomo. »

Per vivere e molto più per scrivere nei principati ci vuole molta astuzia quale l'ebbe il Macchiavelli, di cui non si intese la fiera ironia nel famoso libro « Il Principe ». Anche a nostri giorni molti si ostinano a ritenere, o meglio

fincono di ritenere, Macchiavelli servitore umilissimo e fedelissimo di Casa De Medici, la più fatale alla libertà, all'indipendenza ed all'unità della nostra penisola in causa dei supremi gerarchi cattolici da essa usciti, intenti solo a procurar principati temporali ai loro parenti, ed imitati da molti altri pel periodo di circa tre secoli. Se Macchiavelli fosse stato tale, di certo non sarebbe morto nell'indigenza, nella miseria: ed è proprio dei grandi genii, dei caratteri a prova di bomba, degli uomini soprannaturali, il vivere ed il morire nella povertà, nella miseria. Gli erronei giudizi sull'ultimo segretario della Repubblica Fiorentina si devono ai gesuiti, i farisei del cristianesimo, che aveano grandissimo interesse a spargere il fango della calunnia, la bava dei rettili, sulla gloriosa memoria di Colui che scrisse l'assenato e dottissimo « Discorso sulla prima Decade di Tito Livio ».

Pur troppo! nella storia dell'umanità gli Aristoteli, gli Orazi, i Baconi, i Pomponacci, i Monti sono assai più frequenti dei Socrati, dei Ciceroni, degli Ovidi, dei Taciti, dei Bruni, dei Galilei, dei Vanini, degli Alfieri, dei Foscoli, dei Parini e dei Guerrazzi!

REZIO.

L'indennità dei deputati

ricevono 25 lire al giorno.

Nel Belgio, ogni membro della Camera dei deputati ha 420 lire al mese.

In Danimarca, i membri del Landsting riscuotono lire 10 e cent. 15 al giorno.

In Svezia, i membri della Dieta percepiscono 1672 lire per una sessione di quattro mesi: ma debbono pagare una multa di 13 lire e 75 centesimi al giorno, in caso di assenza. Gli svedesi sono pieni di buon senso.

In Norvegia, i membri dello Storting hanno un'indennità di 16 lire e 65 centesimi al giorno durante la sessione parlamentare, che solitamente è di sei settimane.

In Germania, ai rappresentanti toccano in media 11 lire e 25 cent. al giorno.

In Austria, del pari che in Francia, la remunerazione parlamentare è di 25 lire al giorno.

In Svizzera, i membri del Consiglio Nazionale hanno 12 lire e cent. 50 al giorno, pagate dal tesoro federale; i membri dei Consigli di Stato ricevono da lire 760 a lire 1260 al giorno.

Negli Stati Uniti, i rappresentanti degli Stati e i delegati intascano lire 5200 all'anno oltre a un'indennità di una lira al miglio per spesa di trasloco.

Ma gli Stati Uniti sono straricchi e possono largheggiare coi loro rappresentanti.

In Grecia, i senatori ricevono lire 500 al mese, e i membri della Camera dei rappresentanti 250.

In Portogallo, pari e deputati si contentano di 1675 lire all'anno.

In Spagna, i membri delle Cortes non sono pagati, ma hanno certe immunità che alla Nazione costano il triplo di qualsiasi indennità parlamentare determinata.

Lo stesso dicasi dell'Italia in cui, purtroppo! nè senatori nè deputati hanno paga di sorta, ma dove invece hanno diritto a quei terribili libretti di circolazione sopra tutte le ferrovie del regno che sono un esempio di sperpero e d'ingiustizia.

Di sperpero, perchè infatti novantanove volte su cento servono a viaggi di tutt'altro ordine che i viaggi parlamentari.

E ciò sia detto senza accennare alla magagna dei biglietti venuti in terze mani e sfruttati a ufo.

D'ingiustizia, perchè mentre con quel libretto di libera circolazione molti professionisti lucrano migliaia di lire — per altri deputati e senatori quel libretto non altro significa che la modesta e onesta indennità di materiale trasloco del loro Collegio a Roma, da Roma al loro Collegio.

Sarebbe dunque ora che si attuasse il principio dell'indennità, di una indennità modesta, ma tale che permetta il lusso della deputazione a tutte le classi di cittadini in modo che non rimanga semplicemente un monopolio dei ricchi degli affaristi e di alcuni professionisti soltanto.

Libertà Personale e Polizia

L'Opinione mentre fa le viste di approvare la circolare recente dell'onor. Crispi sugli arresti preventivi, mostra di credere che il modo col quale essa venne redatta potrebbe spargere la diffidenza contro le autorità di pubblica sicurezza, che indirettamente sembrano colpite da quella circolare per il modo col quale hanno agito in proposito fin qui.

« In tal modo, scrive l'Opinione, per questa diffidenza del pubblico è reso più arduo e difficile il compito delle autorità stesse.

« La polizia italiana commetterà per l'avvenire errori, come ne commise pel passato: e non pertanto tali errori saranno più gravi di quelli commessi in altri paesi.

« Non è quindi bene sollevare contro di essa quasi lo spirito del-

la opinione, ma piuttosto, sollecitando che i suoi funzionari hanno così poco a consolarsi con compensi materiali e morali.

« Il ministro tenga pure alto, e sempre, il prestigio della legge, ma non tolga il credito alla autorità incaricata in tutto e per tutto di farla eseguire. »

Sulla falsariga della Opinione scrivono gli altri giornali trasformisti; quella circolare essi non possono digerirla, essi, i cui ministri spedivano perfino circolari, con cui ordinare ai carabinieri di fare ogni mese quel dato numero di arresti, anche se convinti della innocenza.

Frutti di stagione

Di tanto in tanto escono certi opuscoli in cui si spartisce il mondo, come nulla fosse; sono frutti di questa stagione di ozi politici.

Uno di questi opuscoli, e veramente ameno, è adesso uscito a Pietroburgo.

L'opuscolo propone che, nell'interesse della pace europea, si proceda ad una revisione delle frontiere.

Ecco, in poche parole, il disegno originale, per non dir altro, dell'autore:

Il Belgio, l'Olanda, la Svizzera, i principati della penisola balcanica e la Turchia europea sparirebbero e sarebbero dati, pezzo per pezzo agli altri Stati. La Germania cederebbe alla Russia una larga zona di territorio, comprendente Danzica, Thora e Koenigsberg. La Russia, piglierebbe poi all'Austria la Bucovina e la Galizia, e seguirebbe sino al Mar Nero la linea di Pruth, arrotondandosi anche con una parte della Rumenia.

L'Austria diverrebbe una potenza slava, tenendo sotto la sua dipendenza la Romania, la Serbia, il Montenegro e tutta la penisola balcanica, eccettuata la Grecia, ed avrebbe anche Costantinopoli.

La Germania avrebbe la Boemia, il Tirolo austriaco, la Svizzera tedesca ed una parte del Belgio.

La Francia prenderebbe la Svizzera francese e il Belgio sino ad Ostenda: Metz le sarebbe restituita, ma Strasburgo resterebbe alla Germania.

In questo generale spartimento, all'Italia toccherebbe il canton Ticino e una parte del Tirolo!!!

Notizie di Bulgaria

A Tirnova il principe Ferdinando ebbe la migliore accoglienza.

Il principe in bassa tenuta bianca, ricevette la deputazione all'ingresso della città.

La popolazione manifestava molto entusiasmo; la folla era talmente compatta, che il principe si aprì difficilmente il passaggio fino alla sua dimora.

Ebbe luogo il suo giuramento dopo cantato il Te Deum.

All'arrivo del principe, tutta l'assemblea si alzò in piedi, manifestando grande entusiasmo, lo scoppio degli *harrahs* durò parecchi minuti. Il principe montò sul trono.

L'Esarca di Atthyno, col pastorale in mano, rivolse alcune parole al principe felicitandolo di avere corrisposto ai voti della Sobrajns.

Un pope lesse allora alcune preghiere, quindi il paragrafo della costituzione relativo al giuramento.

Il principe essendosi levato il guanto dalla destra, spiegò una carta contenente le risposte in lingua bulgara alle domande dell'esarca, risposte che profferì con voce alquanto bassa.

Dopo alcuni istanti il pope consegnò la croce ad Atthyno, che la presentò al principe, che la baciò. Avvicinandosi quindi alla piccola tavola firmò il testo del giuramento, Stambouloff controfirmò l'atto, poscia il principe tornò alla sua poltrona e vi prese posto, coprendosi il capo.

Stekoff lesse allora il proclama diretto al principe dall'Assemblea. Lunghe acclamazioni.

Il principe alzosi gridando: viva la nazione bulgara. E la cerimonia terminò così.

Reggenza e ministero si dimisero; attendesi la formazione del nuovo ministero.

A pro della Romagna

La *Riforma* pubblica un articolo che vien considerato di importanza politica a proposito della Romagna e della leggenda che, contro quella regione, corre in Italia.

Essa dice: «Noi abbiamo sempre elevata la voce a favore della Romagna quando la mala fede altrui erigeva contro essa delle accuse infondate. Godiamoci di una vita industriale e quella commerciale.

«Da quando il Governo cessò di vedere nella Romagna un paese eccezionale e non mostrò più contro esso della diffidenza, quelle provincie cominciano a dimostrarsi tranquille.

«I partiti politici, che venivano colà considerati dotati di intemperanza straordinaria hanno ripreso il loro funzionamento normale e la vita pubblica vi si esplica con calma e regolarità.»

Si afferma che l'ispiratore dell'articolo sia l'on. Crispi, presidente del Consiglio dei ministri e ciò vi aggiunge valore.

APPENDICE

UN TESTAMENTO

DAL FRANCESE

— Ebbene, questo legislatore ha disposto le cose a meraviglia. Vignemal non aveva che sei mesi più di sua moglie, per cui il nostro amico Pommeval eredita dallo zio, e diventa un signore. Che patrimonio lasciano i Vignemal?

— Si diceva che avessero cinquantamila lire di rendita; ma ne spendevano appena la metà, per cui avrebbero raddoppiato il capitale. Il loro nipote sarà il più ricco proprietario del paese, perchè, a norma di questi articoli, l'eredità è sua. I cugini della signora Vignemal faranno lite, ma la perderanno. Quanto a Ruggero Pontac, egli non sa di certo che la sua zia sia morta, ma anche sapendolo non si curerà dell'eredità. È uno spensierato che non bada al denaro, e sarà meglio che l'abbia Arturo di Pommeval e non lui. Mi pare che il bell'Arturo spenda volentieri, caro dottore.

— Al momento, perchè fa il suo

Come sono armate le Nazioni Europee

Non è senza interesse di conoscere in quali condizioni di armamento sono ora le principali nazioni europee, giu sta la relazione che ne dà la *France Militaire*.

La Germania, come si sa, ha adottato il fucile a ripetizione sistema Mauser.

L'Inghilterra fa degli esperimenti con un fucile a ripetizione sistema Enfield Martini da 10 millimetri a quindici di calibro.

La Russia ha dato a tutti i suoi battaglioni di cacciatori il fucile a ripetizione svizzero.

L'Austria ha adottato il fucile a ripetizione Mannliche.

L'Italia ha trasformato il suo Vetterli secondo il sistema del maggiore Vitali.

La Svezia ha adottato un fucile a ripetizione del calibro da 10 millimetri a 15, ma va lentamente nel distribuirlo.

La Serbia possiede un fucile a ripetizione del sistema Mauser, calibro 10 millimetri.

Il Portogallo si è deciso per il calibro di 8 millimetri e ha ordinato 40.000 armi del sistema Kropatschek alla manifattura d'armi di Steyr.

Corriere Veneto

Montebelluna. — Terribile grandinata. La tempesta cadde fitta, perpendicolare e grossa come dei grossi ciottoli. Al danno dei campi s'aggiunse il danno delle case: una grande quantità di tegole rimasero infrante.

Dicesi che furono spediti da Treviso due vagoni di tegole per riparare i coperti delle abitazioni.

Pare che la grandinata abbia colpito tutto lungo la linea Montebelluna, Cornuda, Feltre, Belluno.

Si dice ancora che a Cornuda un soldato rimase ferito da un pezzo di tempesta piombatagli addosso.

Venezia. — Lo sciopero dei gondolieri, come quello di fornai, è propriamente finito.

Ci pare tuttavia che siavi stata sul finire un'arrendevolezza straordinaria, come due anni fa quando si cedette contro le gondole degli alberghi, violentati nei loro diritti di libertà.

È una bella l'attuale occasione per assicurare al pubblico un migliore servizio di trasporti con nuovi pontili per i vaporetto, sia col servizio alla stazione. Invece riavremo gli indecenti omnibus!

Oh! avranno ragione, sì, un'altra volta ragione di fare un altro sciopero e strappare nuove concessioni.

Vittorio. — L'inaugurazione del monumento a G. Garibaldi seguirà nell'ottobre p. v. e frattanto il Comitato esecutivo, mediante un apposita Commissione, andrà raccogliendo doni per una lotteria da destinarsi all'incremento del fondo occorrente all'opera relativa.

tirocinio nel mondo, ma si cambierà. L'economia è nel sangue di questi provinciali. Basterà che prenda moglie per farsi un uomo assestato. Specialmente se avrà la fortuna di trovare una fanciulla seria, allevata saviamente, una fanciulla di carattere forte...

— Si vede che non fate allusione a me — interruppe Germana ridendo.

Lorenza arrossì, ed il dottore riprese:

— Ma è tardi: bisogna ch'io me ne vada.

Lo zio suonò per dar l'ordine ad un servitore di preparare la carrozza per ricondurre il dottore, e prima che il servitore uscisse, gli domandò:

— Ha cenato quel giovinotto?

— Rocco? — rispose il servitore. — Nossignore; non ha voluto nulla, e se n'è andato via correndo come un pazzo.

Il dottore alzò le braccia al cielo, disperando di inciviltà quel selvaggio.

— A domani le cose serie! — mormorò, andando a sedere.

Non sapeva di predire anche troppo giusto.

II.

Nel nord ovest della Francia il freddo non dura a lungo. Il mare non è lontano, e la corrente calda, che

Per la fiera di S. Augusta sono già annunciati gli spettacoli che si daranno e che se il tempo sarà favorevole richiameranno molta gente. Il Comitato promotore dei pubblici divertimenti merita encomio per la sua operosità.

Corriere Provinciale

DA ESTE

14 agosto.

Si apre il castello

Molti cittadini estensi si lagnano, ed a ragione, della continua chiusura del locale castello e foro boario.

La Giunta Municipale dovrebbe ben rammentarsi i gravi sacrifici che furono imposti ai cittadini per sopprimere alle colossali spese per l'acquisto di detto castello e per l'attuazione del foro boario, per convincersi del grave abuso che commettono nel volere assolutamente, escluso il giorno di fiera già s'intende, tenere sempre chiuso detto castello, come questo fosse proprietà privata, o di loro appartenenza.

Speriamo che la Giunta Municipale la quale fu sempre guidata da veri principi di equità e giustizia vorrà anche in questa occasione darne prova a scanso di ulteriori reclami.

o.

Cronaca Cittadina

La sagra al Bassanello.

Incantevole aspetto presentava iersera il ridente Bassanello, questo ameno sobborgo che ricco di industriosi abitanti si abbella di continuo con nuovi fabbricati e nuovi ritrovi.

La gente vi si portò in modo straordinario, e costituì una tal folla che in terra non poteva cadere un grano di miglio. I tram erano presi d'assalto né sappiamo come potessero condurre tante persone che sicure di trovarli pieni durante il tragitto per la città, si accalcavano per approfittarne fino alla stazione ferroviaria.

La musica suonava da Mengatto: la banda di Monteforte veronese che, trovavasi di passaggio sulle guidovie per una gita di piacere, vi sostò e suonò alcuni pezzi fra vivissimi applausi; era ovunque un chiasso, un'allegria, una vera festa; quante belle ragazze e vispi giovinotti nella ressa preludiavano a maggiori elucubrazioni d'amore!

Perciò furono improvvisati anche alcuni ballucci; mentre si rideva nel vedere i ragazzi nella loro pratica filosofia sfuggire la folla e a refrigerio contro il soverchio calore tuffarsi nelle fresche acque del fiume. Ce n'era adunque per tutti i gusti.

viene dal Messico, intiepidisce il clima di quelle regioni umide. Piove spesso, ma gela di rado in autunno, e verso la metà di novembre l'estate di San Martino non manca mai di rallegrare la stagione.

La burrasca che era stata fatale ai signori Vignemal era cessata il domani allo spuntar del sole. I suoi primi raggi avevano sciolta la neve, ed il cielo era quasi turchino, l'aria tiepida, ed il Beuvron cominciava a rientrare nel suo letto.

Alla Germonière si erano alzati tardi ed avevano fatto colazione tristamente. Pensavano ai fatti della sera e non sapevano parlar d'altro.

Non si sapeva nulla del dottore Subligny; il giovane selvaggio non era ricomparso, e, per quante ricerche si fossero fatte, non si erano potuti trovare i cadaveri degli annegati.

Per divagare le nipoti, lo zio propose una lunga corsa a cavallo. La signora Daudierne aveva osservato che il giorno era mal scelto per quello spasso; ma Germana s'era recata alla scuderia ed aveva dato l'ordine di mettere la sella ai tre cavalli che vi si trovavano. E verso l'una, le due ragazze, vestite da amazzoni, partivano a cavallo, salutando la mamma, che dalla gradinata faceva loro mille raccomandazioni prudenti.

Lo zio Armando e Lorenza montavano le due cavalle che si solevano

Ed in tanta baldoria l'ordine si mantenne costantemente inalterato.

Bella invero la giornata di ieri a Bassanello.

Scuole padovane. — Sappiamo d'un allievo nella nostra Scuola a pagamento, Angelino Wolf, il figlio del nostro compianto amico Angelo, che riuscì all'esame d'ammissione al Liceo Marco Foscarini in Venezia il primo su sessanta scolari di IV^a concorrenti da tutta Italia.

Se ciò fa onore all'allievo, fa più onore ancora ai maestri della scuola a pagamento, alle maestre di I^a e II^a Dal Muto e Calegari, e ai maestri di III^a e IV^a sig. Bampo e Spelta i quali sono veramente riusciti a farne una scuola modello.

Monumento a Garibaldi a Vicenza. — Non è esatto ciò che afferma il corrispondente dell'*Adriatico* che uno dei capi dell'Associazione 1848-49 osteggi l'intervento di quella Associazione all'inaugurazione di Vicenza. Vi erano delle difficoltà serie da superare per tale intervento e tutti i capi, tutti, di quella associazione si sono prestati col solito patriottismo. Questo possiamo affermare perchè abbiamo veduto.

Associazione dei Volontari 1848-49. — La presidenza avverte che tutti quei soci effettivi che sono disposti d'intervenire all'inaugurazione del monumento al Generale Garibaldi in Vicenza il 21 corrente; di presentarsi alla residenza dell'Associazione; nei giorni 16 e 18 corrente dalle ore 6 alle 8 pomeridiane.

Corso autunnale per le scuole inferiori. — Nei giorni 17, 18 e 19 del corr. mese, dalle ore 9 ant. alle 12 merid., presso le scuole maschili Sperone Speroni (Borgo Rogati) e Albertino Mussato (Via S. Biagio), sarà aperta l'iscrizione al corso autunnale per gli alunni di classe I. inferiore, I. superiore e II. che nell'esame finale non ottennero la promozione. Le lezioni incominceranno il giorno 22 corrente mese.

Non saranno accettati però se non gli alunni i cui genitori non siano in grado di farli istruire in famiglia o in scuole private.

Si avverte inoltre, che al suddetto corso potranno intervenire gli alunni di qualunque stabilimento scolastico comunale.

Le Immagini Sacre. — Immagini Sacre, risorte in ogni angolo della città nel decoro anno, diedero occasione ai soliti inconvenienti.

La gente vi si accalcava attorno, specie a quelle di Ponte Molin, Cà di

attaccare alla carrozza; due bestie forti, che potevano servire benissimo ai due usi, purchè non si pretendesse da loro un galoppo prolungato a cui non erano avvezze.

Germana aveva preso un bel baio bruno, che suo fratello Alfredo pretendeva aver educato e del quale diceva meraviglie. A sentir lui, quel cavallo eccezionale saltava delle siepi alte cinque piedi, e correva dodici ore senza stancarsi.

La piccola brigata s'avviò lungo il viale che conduceva alla strada maestra dove finiva il parco cinto da mura. Dall'altro lato il fiume segnava il limite della tenuta.

— Dove andiamo? — domandò lo zio. — Volete che andiamo ad Arcy dal dottore per sentire se ci sono novità?

— Non mi pare conveniente mostrarci oggi in città — mormorò Lorenza. — La disgrazia accaduta è così recente che ci accuserebbe d'indifferenza...

— Hai ragione. Ma se non si va ad Arcy, dove si va? Questo paese è tanto roccioso e boscoso che poche strade sono praticabili.

— Se mi lasciate dirigere la spedizione, faremo una passeggiata incantevole — disse Germana. — Io rispondo di tutto.

— Bella garanzia! E dove vuoi condurci?

Dio Vecchia, Agnus Dei, perfino salmodiando.

La confusione maggiore fu in quella di Cà di Dio Vecchia, ove era impedito alla gente il libero passaggio, anche perchè costringevansi i passanti a levarsi il cappello e se ne esigeva la elemosina con frasi inurbane, cosicchè per poco non avvennero disordini.

Inverà questa continuata inosservanza del regolamento è cosa incredibile, mentre d'aggiunta ci sembra che anche le autorità di pubblica sicurezza dovrebbero farsi vive per impedire che si violino le libertà e i diritti dei cittadini.

Il fatto di Borgo Savonarola. — Ieri dopo pranzo e precisamente verso le ore 3 in Borgo Savonarola in causa di gelosia di donne ed anche per vecchi rancori, i tre fratelli Caporello Luigi d'anni 21 selciatore, Marco di anni 16 fornaio, e Giovanni d'anni 27 pure selciatore dimoranti in Borgo Savonarola, vennero in rissa con certo Lazzaro Luigi di anni 44, calzolaio abitante pure in Borgo Savonarola.

Quest'ultimo nella colluttazione riportava tre ferite alla testa ed una al collo prodottegli con arma da taglio dal Luigi Caporello.

Dopo il fatto il feritore ed i suoi fratelli visto che gli astanti si pronunciavano poco favorevolmente sul loro conto credettero conveniente per non dir prudente il rifugiarsi nella propria casa. Allora la folla andava ingrossandosi e minacciosa si diresse verso la casa stessa del feritore ingiurandoli e minacciandoli di morte cercando anche di abbattere la porta. Ma il pronto accorrere degli agenti di P. S. poté in qualche maniera frenare quei forsennati, ma trovandosi pur troppo impotenti di fronte a tante persone seppero in tempo chiamare rinforzo dalla vicina caserma di S. Benedetto.

Borgo Savonarola era trasformato in un vero pandemonio, gli uni volevano gli arrestati per farne giustizia sommaria gli altri invece si accontentavano di tirar loro sassi ed immondizie ma pel contegno energico degli agenti di P. S. assistiti dai non meno bravi e zelanti soldati d'artiglieria si poté infine sebbene a stento tradurre gli arrestati nella caserma di S. Leonardo da dove furono passati nelle locali carceri giudiziarie.

Il ferito venne accompagnato all'ospedale civile. Le ferite vennero giudicate guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

— Alla roccia di Lemon.

— Dov'è? Non l'ho mai udita nominare.

— E' strano. Ve ne dirò la leggenda, perchè ha una leggenda.

— Ed è lontana assai la tua roccia leggendaria?

— Una lega al più. Figuratevi una muraglia di granito che si rizza al di sopra d'una tenda di verdura, una cosa, addentellata che taglia l'orizzonte. E quando si sale alla cima di quel dirupo, si domina tutta la foresta della Brètèche, e si vede il castello del duca di Bretteville.

Lo zio rispose:

— Il castello, a dir vero, non è che un padiglione, e il duca, che è troppo vecchio per la caccia, ci viene di rado; ora però pare che ci sia. Anzi Pommeval m'aveva incoraggiato a fargli una visita per domandargli il permesso di dare la caccia a' suoi cerbiatti. Ma io non oso, perchè so che ha perduto da poco il suo unico figlio, e non voglio imporgli una visita. Suo figlio è morto a Tunisi; i giornali ne parlarono; è stato ucciso in una carica, alla testa del suo battaglione. Ma questa digressione non c'entra coi nostri disegni. Si va o non si va alla roccia?

— Andiamoci pure; ma bada a non fare pazzie con quel cavallo.

— Andiamoci pure; ma bada a non fare pazzie con quel cavallo.

[Continua.]

Teatro Verdi. — Ci siamo permesso di esprimere, giorni sono, il nostro parere alla Direzione, che sarebbe per essa di molto onore, l'ultimo le esistenti pendenze dello spettacolo del Santo.

Abbiamo provata la soddisfazione, di essere stati ascoltati... in parte, riguardo ai poveri macchinisti, ai quali venne corrisposta dalla suddetta la metà del loro credito verso l'Impresa Piacentini. Ed era giusto incominciare da essi, perchè oltre le fatiche, erano esposti colle spese dei materiali, e del personale numeroso alla loro dipendenza.

Ma a noi sembra che oggi toccherà proprio la volta ai maestri e farà una buona volta finita con tutti e per tutto. È tanto dolorosa la memoria del modo con cui finì l'ultima Stagione!

Schiamazzi notturni. — In Piazza Capitaniato a motivo della vendita delle angurie hanno luogo schiamazzi che a quegli abitanti impediscono il sonno.

E' un continuo cantare, vociare, urlare. Per giunta suonano anche i campanelli delle case.

Raccomandiamo alle guardie di voler sorvegliare e provvedere, anche perchè da quegli abitanti ci giungono in proposito non indifferenti reclami.

Arresto per mandato di cattura. — Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato e tradotto alle Carceri dei Paolotti certo B. G. condannato ad un mese di carcere per appropriazione indebita.

Imposte dirette. — La commissione Provinciale d'Appello per le Imposte dirette nella seduta del 12 agosto a. c. ha proferite le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti
Respinti: Bertan Giovanni, tabaccaio, Padova — Marcati Paolo, oste, idem — Trevese Maria, per fabbricati, Camposampiero.

Ricorsi degli agenti
Accolti per intero: Agente di Padova contro Rossetti Luigi, falegname.
Respinti: Agente di Padova contro Sacchetto Giuseppe, per fabbricati.

Rumori notturni. — L'altra notte al Caffè della Rosina al Ponte Tadi alcuni avventori avvertiti dal figlio del padrone, a quanto si riferisce, che desistessero dal cantare, non volevano saperne di ottemperare alle disposizioni stesse.

Ne nacque un vero tafferuglio e vi presero di mezzo alcuni lumi e alcune lastre di vetro.

Sopraggiunta altra gente i perturbatori, in gran parte contadini, finirono coll'andarsene.

Contravvenzione. — Ieri verso le ore 12 dagli agenti di P. S. venne dichiarato in contravvenzione certa F. M. dimorante in Codalunga perchè abusivamente affittava letti senza denunciare le persone alloggiato.

Stati Uniti. — Programma del concerto musicale da eseguirsi domani sera dalle ore 8 1/4 alle 10 3/4 pom. nella Birreria degli Stati Uniti:

1. Polka — *Giulietta* — Serald.
2. Introduzione e Coro — *Semiramide* — Rossini.
3. Sinfonia — *Jone* — Petrella.
4. Duetto — *Vettor Pisani* — Peri.
5. Mazurka — *Serenata* — Petrini.
6. Finale 3° — *Attila* — Verdi.
7. Valtz — *Telegrammi* — Strauss.
8. Marcia — N. N.

Per aderire al desiderio di parecchi frequentatori, durante il trattamento, il prezzo della birra resterà inalterato.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria stasera dalle ore 7 alle 9 in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia, N. N.
2. Mazurka, *Sempre sola*, Sayno.
3. Sinfonia, *Donna Caritea*, Mercadante.
4. Valtz, *Flavio Gioia*, Roggero.
5. Pot pourry, *Donna Juanita*, Suppè.
6. Pot pourry, *Ermani*, Verdi.
7. Polka, Strauss.

Una al di. — Fra amici:
 — Sai, Bernardino s'è ammogliato!
 — Chi ha sposato?
 — Una donna.
 — Si capisce...
 — Si capisce un corno! Mia sorella per esempio, ha sposato un uomo.

Spettacoli d'oggi
Caffè Giardinette Stazione S. Sofia. — Concerto vocale ed orchestrale dalle ore 8 alle 11.

CORRIERE COMMERCIALE
BORSA
 Padova 16 Agosto.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97 50. —
Fine corrente	»	97 70. —
Fine prossimo	»	—
Genova	»	78 75. —
Banco Note	»	2 02 1/2
Marche	»	1 24 1/2
Banche Nazionali	»	2165. —
Banca Naz. Toscana	»	1125. —
Credito Mobiliare	»	996 50. —
Costruzioni Venete	»	305. —
Banche Venete	»	361. —
Cotonificio Veneziano	»	205. —
Credito Veneto	»	265. —
Tramvia Padovano	»	—
Guidovie	»	83. —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)
 Fu riconosciuto che un gran numero di persone di molto merito, hanno un naso deforme, onde importa distinguere la specie del merito che le caratterizza. Un piccolo naso incavato in profilo, non impedisce di essere onesto e giudizioso, ma non significa genio. Quei nasi che s'innalzano dall'alto della radice si riscontrano in caratteri impetuosi, chiamati a comandare, ad operare grandi cose, costanti nei loro progetti ed ardenti di mandarli ad effetto. I nasi pendicolari, vale a dire quelli che si accostano a questa forma, perchè in tutte le produzioni la natura schiva le linee perfettamente diritte, stanno nel mezzo tra i nasi ad arco e gli incavati; essi manifestano un'anima che sa sperare e soffrire con coraggio. Un naso che ha larga la canna, non importa se diritto o ricurvo, annunzia per lo più qualità superiori; ma è raro a trovarsi.
 La narice piccola è segno di timidezza e di incapacità alla menoma impresa.

Corriere Agricolo

Sorveglianza del vino

L'enologo francese signor Poulain richiama l'attenzione dei viticoltori su due gravi malattie dei vini, il subbolimento, e l'ascenza, e fa un confronto fra il modo di presentarsi dell'una e dell'altra. In caso d'ascenza il male si origina alla superficie del liquido, al punto di contatto cioè del vino coll'aria esterna e si propaga dall'alto al basso per la formazione dei micodermi o fiori dell'aceto. In tal caso un semplice esame del vino permette di constatare il principio della malattia, la quale a questo punto può ancora venir troncata. Il signor Poulain ad esempio afferma che, per arrestare i progressi della malattia, basta un buon travaso, ma avendo cura di far passare il vino per uno staccio molto fitto il quale tratterebbe i fiori. Notisi che si dice *troncare* la malattia, non guarirla.
 Nel caso del subbolimento è più difficile coglierlo in tempo la malattia: non è il vino ricoperto di *mycodermia* aceti e non è solo alterata la parte superficiale del liquido, ma la massa intiera. Imperciocchè trovando il male la sua causa nella decomposizione delle materie azotate della feccia esso comincia dalla parte inferiore del liquido, propagandosi poi dal basso all'alto.

In conclusione, nelle cattive annate, quelle cioè in cui più si ha a temere per la conservazione del liquido, si deve sorvegliare il proprio vino con scrupoli e precauzioni particolari; prelevando dei campioni tanto nella parte inferiore quanto in quella superiore del liquido, che si proverà, anche nei detti campioni, a sottoporre per qualche giorno alla esposizione dell'aria; prova questa decisiva.

Due giorni d'un almanacco

16 Agosto Martedì — Rosa Salvatore, napoletano, sommo pittore. 1615 1673 — S. Rocco.
17 Agosto Mercoledì — Muore Gradengo P., doge famoso, veneto. 1311 — S. Mamante.

Un po' di tutto

L'aquavite e i russi. — Il dottor Potain, che è stato a curare Katkoff a Mosca, riferisce che un suo amico francese, residente in Russia, gli ha detto:
 — Non vedrete mai un Russo con una bottiglia di acquavite in tasca.
 — E perchè?
 — Perchè l'avrà sempre bevuta prima di mettervela.

Strage di pecore. — Venerdì sera, nel paese di Badia Calavana (Verona) un fanciulletto di quattro anni stava giocando con dei zolfanelli, poco discosto da un fenile. Volle sventura che una scintilla comunicasse il fuoco ad un mucchio di paglia. La fiamma divampò, avvolse tutto il fenile, da quello passò ad un fenile vicino, poi ad un terzo... In pochi istanti i tre fenili e le annesse stalle erano un braciere ardente.

La campana del villaggio suonò a storno. Al lugubre squillo accorsero i terrazzani, accorse un drappello di guardie doganali, e fu somma ventura che si trovasse nel paese, per suoi studi di topografia militare, un tenente del genio, il quale con intelligenza e prontezza assunse il comando di tutti quei volenterosi e in brevissimo tempo riuscì ad isolare completamente l'incendio, il quale, alimentato dal vento, minacciava investire tutta una contrada abitata da povere famiglie. La popolazione benedice quel bravo ufficiale ed i suoi compagni.

Il danno causato dalle fiamme è almeno di lire 3000. Bruciò una quantità di frumento e di foraggi e molte pecore.

Ultime Notizie

LUPO ED AGNELLO

La Danimarca arma Copenaghen, la propria capitale.
 Ciò non garba punto alla Germania che spasima a conquistare il residuo Jutland, e arma in modo spaventoso lo Schesswig-Holstein.

La Germania da vero lupo grida perciò all'agnello danese; e invano questo si scolpa dicendo di farlo per semplice difesa e ch'essa non mira senonchè ad assicurare la propria neutralità.

MARINA INGLESE

Le ultime manovre inglesi hanno fatalmente addimostrata nella marineria inglese quella decadenza di cui pur parlavano da anni parecchi intelligenti; si procederà perciò a una notevole radiazione di navi e se ne immetteranno moltissime altre di nuove negli arsenali. Ciò non ostante la flotta inglese può ancora considerarsi la prima del mondo. Si osservò eziandio la cattiva qualità delle armi; si confessò che nel famoso bombardamento d'Alessandria scoppì soltanto la metà delle bombe lanciate; bisognerà adunque rifornire anche i provvedimenti per le armi.

UN GIURAMENTO

Coburgo comincia bene: egli ha prestato il giuramento e la Porta e la Russia protestano più per forma che altro; tanto è debole la loro protesta! anzi dicono già che staranno ad attendere.

Tutto dipende adunque dal contegno ch'egli saprà ulteriormente tenere.

Se la Russia avesse intenzioni belligere avrebbe fatto ormai qualche passo; è indubbio poi ch'è Austria e Germania lo spinsero alla decisione da lui presa.

(Nostrì dispacci)
 Roma, 16, ora 8.50 ant.

Bertolè Viale prende tutte le misure pel trasporto delle truppe in Africa, provvedendo in ispezialità per l'approvvigionamento

con serie guarentigie contro gli appaltatori.

Il padre Tosti, avvilito dall'ultima parte fattagli fare colla ritrattazione, trovasi in gravissime condizioni di salute.

L'Austria notificò al nostro governo che d'ora in poi permetterà l'introduzione dei cereali per la macinazione, e uova e carne macellata soltanto se muniti di certificato d'origine.

Confermasi che Crispi intende risolvere subito la questione della Columbia anche abbandonando la mediazione spagnuola.

Verrà stampato il progetto per l'ordinamento della proprietà ecclesiastica.

La commissione all'uopo incaricata formulerà entro il mese le proposte per le cattedre delle scuole tecniche.

Si hanno seri dubbi sulla liberazione di Savoironx che credevasi prossima; un messo incaricato di assicurare la consegna delle 60,000 lire fu trattenuto anzi da Alula.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)
Como, 15. — Eletto Giudici con voti 7799.

Costantinopoli, 15. — Iersera a Scutari sul Bosforo 1200 case, la maggior parte in legno, andarono incendiate.

Nessuna vittima.
Bruxelles, 15. — Inaugurandosi a Bruges le statue di Comink e Breged, il Re pronunziò un discorso. Ricordò le gloriose vittorie che i fiamminghi riportarono sotto il loro comando, constatò che dopo lotte secolari il Belgio otteneva l'indipendenza e si regge con le istituzioni che si scelse.

Il Belgio prosperò. La guerra è divenuta attualmente fulminea. Coloro che ne sono sorpresi, ne sono perduti. Il leone fiammingo non deve sonnecchiare. Terminò invitando a non indietreggiare dinanzi a nessun sacrificio per mantenere i diritti della patria.

Portici, 15. — Crispi e Zanardelli accompagnati dai prefetti, dai senatori e deputati giunsero oggi qui alle 3 e 47 ricevuti dai sindaci di Portici e Resina, dalle associazioni e da una grande folla plaudente.

Seguiti da molte carrozze, i ministri visitarono singolarmente tutti i malati di Resina confortandoli e soccorrendoli con oltre seimila lire.

I ministri ripartirono per Castellamare.

Londra, 15. — Una signora francese fu arrestata a Lowes (isola Wight) è certa Dupont, modista a Parigi, perchè trovata nella valigia tre pacchetti, che furono sottoposti ad esame credendoli dinamite. S'impunita la Dupont dell'intenzione di attentare contro la residenza reale a Osborne.

F. ZON, Direttore responsabile.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
 CHIRURGO DI VIENNA
 agli Eremitani in fianco l'Arena
 Via Ballotte, N. 3248.
 Specialista per otturature di Denti
 Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA
 ALLA COSTA D'ARQUA'
 (Anno 61° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatiti) specialmente delle erpeli non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catturo vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeli croniche.

Stanzè con polverizzatori e per la respirazione del gaz. Medico alla fonte. Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua' e la firma G. Trieste.**
 Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia Luigi Corbelli in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

C. P. PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
 PIAZZA FORZATÈ N. 1442
 TEATRO VERDI
 Premiate con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Drogheria
MAGAZZINO SPECIALITÀ
 PIAZZA RICCARDO
 Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, 360
 PADOVA

Accendi Foco Universale
 Sistema Bigome brevettato, per uso industriale e domestico. — Per l'Italia Paganini Villani e C. Milano. Per Padova esclusiva vendita Drogheria Piazza.

Per Padova e Provincia esclusiva vendita dei
Premiati Biscottini Padovani
 Fabbrica più volte premiata al servizio della R. Casa.

Esclusivo smercio
Caramelle Baratti e Milano
 di Torino.

Viglietti da Visita
 al cento Lire 1.50

RACCOMANDASI
L'Ecrisonitylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **CALLI AI PIEDI** — Lire 1 al flacone.
L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isticci, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.
Le Pillole di Celso **CONTRO LA STITICHEZZA.** A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.
 PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA **VALCAMONICA & INTROZZI**
 DI **G. INTROZZI**
 MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.
 Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Koller ora Moulis.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova					
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova												
								omn.	misto	pom.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
								ant.	ant.	omn.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5,— a.	6,15 a.	Padova	p.	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano	p.	6, 5	9,12	2,10	7,45
diretto	3,46 »	4,54 »	»	5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	..	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà	..	6,16	9,23	2,22	7,56
»	4,17 »	5,15 »	misto	7, 5 »	8,47 »	Campodarsego	..	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano	..	6,23	9,30	2,30	8, 3
misto	6,20 »	8, 5 »	diretto	9, 5 »	10, 3 »	S. Giorgio Pert.	..	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	..	6,35	9,42	2,41	8,14
omnibus	7,55 »	9,10 »	»	1,— p.	2, 5 p.	Camposampiero	..	6,14	9,12	..	3,22	7,48	Cittadella (part.)	..	6,44	9,53	2,57	8,24
»	9,12 »	10,25 »	omnibus	2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	..	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte	..	6,57	10, 7	3,10	8,34
»	1,28 p.	2,43 p.	»	5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr.)	..	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	..	7,12	10,22	3,26	8,47
diretto	2,44 »	3,45 »	»	6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.)	..	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7,18	10,29	3,33	8,53
»	6,40 »	7,35 »	misto	9,15 »	10,55 »	Rossano	..	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Campodarsego	..	7,27	10,39	3,44	9, 2
omnibus	8,30 »	9,45 »	diretto	11,— »	11,55 »	Rosà	..	7, 9	10,19	3, 1	4,15	8,49	Vigodarzere	..	7,38	10,50	3,57	9,12
»	9,40 »	10,55 »	»	11,25 »	12,20 a.	Bassano	a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9, 9	Padova	a.	7,48	11,—	4, 7	9,20

Mestre per Udine				Udine per Mestre				Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero						
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre												
								omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.			
								ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.			
diretto	4,58 a.	7,36 a.	misto	1,43 a.	6,53 a.	Camposampiero	p.	6,45	9,54	3,32	8,25	Montebelluna	p.	5,53	8,42	2,17	7,04	
omnibus	5,58 »	9,54 »	omnibus	5,10 »	9,14 »	Castelfranco Veneto	..	7,17	10,26	4, 4	8,59	Fanzolo	..	5,52	9,01	2,36	7,26	
»	11,30 »	3,36 p.	diretto	10,29 »	1,14 p.	Fanzolo	..	7,31	10,40	4,18	9,15	Castelfranco Veneto	..	6,15	9,24	2,59	7,51	
diretto	3,33 p.	6,19 »	omnibus	12,50 p.	4,56 »	Montebelluna	a.	7,49	10,58	4,36	9,36	Camposampiero	a.	6,37	9,45	3,21	8,15	
omnibus	4, 8 »	8, 5 »	»	5,11 »	9,30 »													
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,30 »	11, 8 »													

Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova											
								misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
								ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus	6,55 a.	9,28 a.	celere	2,40 a.	4,13 a.	Treviso	part.	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza	part.	5,46	8,45	1,54	7,30
diretto	10,15 »	12,— »	omnibus	5,10 »	7,44 »	Paese	..	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gù	..	6,11	9,12	2,17	7,54
omnibus	3,28 p.	6,— p.	»	10,46 »	1,20 p.	Istrana	..	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	..	6,20	9,22	2,25	8, 3
»	8,21 »	10,52 »	diretto	4,55 p.	6,36 »	Albaredo	..	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	..	6,28	9,31	2,32	8,11
diretto	12,25 a.	2,10 a.	omnibus	5,47 »	8,21 »	Castelfranco	..	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	..	6,36	9,40	2,40	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																	

Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio							
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova															
								misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	omn.	misto					
								ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.				
omnibus	6,25 a.	10,55 a.	diretto	12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	..	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegl p.	..	8,—	9,45	1,19	4,44	6, 9	8,—
misto	9, 2 »	2,50 p.	misto (1)	4,— »	6,25 »	Conegl a.	..	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	..	8,28	10, 9	1,45	5, 8	6,31	8,26
diretto	2,11 p.	5, 5 »	omnibus	4,40 »	9, 2 »																
omnibus	6,50 »	11,20 »	diretto	11,45 p.	2,38 p.																
diretto	12,— »	2,45 a.	omnibus	5, 5 »	9,28 »																
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																					

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso - Cornuda				Cornuda - Treviso							
		omn.		misto		omn.													
		ant.		pom.		pom.													
Rovigo	p.	8,20	3,25	8,40	Loreo	p.	5,50	11,55	5,40	Treviso	p.	6,00	1,—	5,05	Cornuda	p.	7,12	2,12	7,18
S. Apoll. Selva	..	8,31	3,39	8,51	Adria	..	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G.	..	6,07	1, 7	5,12	Montebelluna	..	7,30	2,35	7,37
Ceregnano	..	8,41	3,51	9,01	Baricetta	..	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	..	6,18	1,18	5,24	Trevignano S.	..	7,41	2,48	7,49
Lama	..	8,51	4,03	9,11	Lama	..	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	..	6,28	1,28	5,36	Paese Post.	..	7,53	3,02	8,02
Baricetta	..	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	..	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S.	..	6,40	1,40	5,49	Paese Castagn.	..	8,03	3,13	8,12
Adria	arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	..	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	..	6,56	1,56	6, 9	Treviso S. G.	..	8,14	3,24	8,23
Loreo	»	9,45	5,10	10,05	Rovigo	arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda	arr.	7,17	2,17	6,30	Treviso	arr.	8,20	3,30	8,30

Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna - Belluno				Belluno - Montebelluna									
		omn.		omn.		omn.															
		ant.		pom.		pom.															
Rovigo	p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago	p.	5,35	8,24	12,—	6,17	Montebelluna	p.	6,56	1,56	6,09	Belluno	p.	5,—	11,40	5,10
Costa	..	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia	..	6,16	9,12	12,34	6,51	Cornuda	..	7,17	2,17	6,30	Feltre	..	6,09	1,04	6,19
Lendinara	..	8,57	12, 3	4, 9	9,17	Lendinara	..	6,36	9,39	12,49	7, 6	Feltre	..	8,21	3,21	7,43	Cornuda	..	7,12	2,12	7,18
Badia	..	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa	..	7,—	10, 9	1,11	7,28	Belluno	a.	9,31	4,34	9,02	Montebelluna	a.	7,30	2,35	7,37
Legnago	a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo	a.	7,15	10,25	1,23	7,40										

Monselice - Legnago				Legnago - Monselice							
		omn.		diretto		omn.					
		ant.		pom.		pom.					
Monselice	..	8,20	2,55	7,50	Legnago	..	6,38	12,34	5,48		
Este	..	8,38	3, 6	8,11	Sant' Anna	..	6,50	12,44	6, 1		
Ospedaletto Euganeo	..	8,47	3,13	8,23	Bevilacqua	..	7,—	12,51	6,12		
Saletto	..	8,57	3,22	8,39	Montagnana	..	7,14	1, 2	6,27		
Montagnana	..	9,10	3,31	8,55	Saletto	..	7,26	1,11	6,41		
Bevilacqua	..	9,23	3,40	9, 9	Ospedaletto Euganeo	..	7,36	1,20	6,52		
Sant' Anna	..	9,31	3,47	9,17	Este	..	7,47	1,29	7, 6		
Legnago	arr.	9,43	3,56	9,30	Monselice	arr.	8, 1	1,40	7,20		

NE. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.